



ROTARY CLUB PARMA

ANNATA ROTARIANA 2008-2009

PRESIDENTE RENZO MENONI

BOLLETTINO N.8 **(aprile 2009)**

Cari Amici,

anche marzo è stato un mese abbastanza intenso di appuntamenti "rotariani".

Ha destato notevole interesse la relazione del nostro presidente incoming, prof. Luigi Benassi, sulle sue "missioni sanitarie" nei paesi in via di sviluppo.

Abbiamo avuto occasione, sia pure indirettamente, di mettere a confronto il "vero" volontariato (quello "silenzioso", che non ama farsi pubblicità e nulla pretende in cambio), con il volontariato "professionale" e cioè di chi del volontariato ha fatto un mestiere e spesso (purtroppo) un "business".

Il 18 marzo il prof. Corrado Camizzi ci ha tenuto la relazione su "1859: la fine del Ducato". Tema interessante e poco conosciuto, ma anche occasione per meglio conoscere il "Comitato per la storia del Risorgimento" di Parma, con il

quale, come Rotary, ci stiamo interessando affinché si possa ridare, dopo tanti anni, alla nostra città, un Museo per la storia del Risorgimento, anche in vista del 150° anniversario dell'Unità di Italia, che si celebrerà nel 2011.

Infine, con gli amici dell'"Accademia Italiana della Cucina - Delegazione della Bassa parmense", e grazie, soprattutto, a Massimo Gelati ed a Vittorio Brandonisio abbiamo organizzato la simpatica serata "Nonino- Storia di una passione", con cena di cibi abbinati alle grappe e con la finale, appassionata (e quasi incontenibile), relazione di Cristina Nonino.

Per il mese di aprile, in occasione della Santa Pasqua, ho sollecitato il prof. Don Pino Picchierri, umanista e professore di liceo da tanti anni, rotariano onorario e (mi è stato assicurato) brillante e profondo conversatore, ad affrontare un tema del tutto inconsueto e cioè quello del valore della penitenza nel mondo contemporaneo.

Fermarci, ogni tanto, per qualche riflessione su temi etici, può essere stimolante.

Inizierà poi, la settimana successiva, una serie di incontri con i nostri amministratori. Il primo invitato è il Vice - Sindaco di Parma, avv. Paolo Buzzi, che ci intratterrà su quanto realizzato fino ad oggi dall'Amministrazione comunale e, soprattutto, sui futuri progetti della medesima Amministrazione.

E' stato infatti confermato da molti soci l'interesse per un Rotary attento all'attualità che ci circonda e, particolarmente, ai problemi della nostra città.

Il 22 aprile, alle 12,30, abbiamo organizzato la visita alla mostra " Rembrandt dal Pétit Palais di Parigi", presso la Fondazione Magnani Rocca di Mamiano. Ha dato la sua cortese disponibilità ad accompagnarci nella visita, la Direttrice della Fondazione, dott. Simona Tosini Pizzetti.

Infine, l'ultimo mercoledì del mese, il nostro Segretario, dott. Stefano Spagna Musso, ci parlerà, anche in relazione alle sue esperienze professionali, della utilizzabilità di alcuni recenti istituti giuridici, quali "i patti di famiglia" e i "patrimoni di destinazione", strumenti idonei a salvaguardare il patrimonio familiare, anche post mortem.

Segnalo a tutti i soci che fossero interessati la possibilità di partecipare, il prossimo 3 giugno, all'udienza Papale, riservata ai rotariani (e loro familiari) del nostro Distretto

RENZO MENONI

APPUNTAMENTI DEL MESE
DI APRILE 2009

**- 1 APRILE, mercoledì, ore 19,00 - Hotel Stendhal -
CAMINETTO**

Abituale Caminetto in sede.

**- 8 APRILE, mercoledì, ore 20 - Hotel Stendhal - **Cena e
conversazione: "La penitenza ha ancora un significato nel
mondo attuale?", con il Prof. Don Pino Picchierri****

Il Prof. Don Pino Picchierri, salesiano, insegnante di materie classiche, presso il Liceo San Benedetto, ci intratterrà, in vista della prossima Pasqua, sul valore della penitenza nel mondo contemporaneo.

La partecipazione, con eventuali familiari e/o ospiti, dovrà essere segnalata al nostro Segretario e/o alla segreteria telefonica della nostra sede, entro e non oltre martedì 7.

**- 15 APRILE, mercoledì, ore 20 - Hotel Stendhal - **Cena e
conversazione: "I nostri amministratori: la parola al Vice
Sindaco di Parma, avv. Paolo Buzzi"****

Iniziamo una serie di incontri con i nostri amministratori, che ci parleranno di quanto hanno sino ad oggi fatto e soprattutto dei progetti per il futuro della nostra città.

La partecipazione, con eventuali familiari e/o ospiti, dovrà essere segnalata al nostro Segretario e/o alla segreteria telefonica della nostra sede entro e non oltre martedì 14.

- 22 APRILE, mercoledì, ore 12,30 - Fondazione Magnani Rocca - Visita alla mostra di Rembrandt e successivo pranzo presso il ristorante della Fondazione

Con ritrovo presso la Fondazione Magnani Rocca a Mariano, alle ore 12,20, si inizierà la visita alla Mostra "Rembrandt, dal Petit Palais Di Parigi" che ci verrà gentilmente illustrata dalla Direttrice della Fondazione, dott. Simona Tosini Pizzetti.

Al termine pranderemo presso il Ristorante della medesima Fondazione.

Per ovvi motivi organizzativi è necessario, in primo luogo, essere puntuali all'appuntamento delle ore 12,20 e, in secondo luogo, che i soci che desiderano intervenire segnalino la loro presenza, con eventuali familiari ed accompagnatori, al Segretario e/o alla segreteria telefonica della nostra sede, entro e non oltre lunedì 20 aprile.

- 29 APRILE, mercoledì, ore 12,45 - Hotel Stendhal - Pranzo e conversazione: "Patti di famiglia e patrimoni di destinazione: breve analisi giuridica e fiscale dei nuovi strumenti di tutela del patrimonio familiare", con il nostro socio dott. Stefano Spagna Musso

Il nostro Segretario, dott. Spagna Musso, ci intratterrà su un tema di grande attualità e generale interesse, ancora poco conosciuto, e cioè la possibilità di stipulare "patti di famiglia" e di giovare di altri strumenti per la tutela del patrimonio personale e dell'azienda familiare.

AVVISI

1) UDIENZA DAL SANTO PADRE BENEDETTO XVI, RISERVATA AI ROTARIANI E LORO FAMILIARI, DEL NOSTRO DISTRETTO (3 giugno 2009)

Il nostro past governor, Sante Carducci, nella sua qualità di ambasciatore della Repubblica di San Marino presso il Vaticano, è riuscito ad ottenere da Sua Santità Benedetto XVI, un'udienza in Sala Nervi, riservata esclusivamente ai rotariani del nostro Distretto, per il giorno 3 giugno p.v., alle ore 9,30. Chi fosse interessato dovrà compilare l'apposita scheda allegata al bollettino, e farla pervenire al nostro Segretario entro e non oltre il 24 aprile p.v., ma è opportuno farla pervenire il prima possibile stante il numero chiuso dei partecipanti perchè, qualora si arrivasse al numero massimo consentito, dal Distretto hanno fatto sapere: **"L'accoglimento della domanda, stante il numero chiuso assegnatoci, sarà subordinato alla data di pervenimento della scheda di prenotazione, corredata da attestazione del pagamento"**

2) SOGGIORNO A SALISBURGO (FINE AGOSTO 2009)

Anche quest'anno, in occasione del Festival Mozartiano, Vittorio Brandonisio organizzerà il consueto soggiorno a Salisburgo, negli ultimi 4 giorni di agosto.

Il viaggio è organizzato con un apposito pulmann, che parte da Parma, e potrà fruire del viaggio e del soggiorno anche chi non è interessato ai concerti, ma semplicemente a un soggiorno di qualche giorno, nella bellissima ed elegante Salisburgo.

Il prezzo del viaggio e soggiorno è di circa € 1.150,00 per persona. Chi è interessato potrà prendere contatto direttamente con Vittorio.

3) RADUNO ROTARIANO PER APPASSIONATI DI AUTO D'EPOCA O SPORTIVE (9-10 MAGGIO 2009)

Il Rotary club di Chianciano - Chiusi - Montepulciano organizza un apposito raduno per appassionati d'auto d'epoca o sportive, esteso anche agli amici dei rotariani, denominato "Attraverso la Val d'Orcia, sulle strade delle mille miglia" nei giorni 9 - 10 maggio.

La quota di partecipazione all'evento (comprensiva del pernottamento la sera di sabato 9 maggio al Grand Hotel Admiral Palace di Chianciano Terme, di pranzo e cena per sabato e di pranzo il giorno della domenica, nonché della possibilità di fruire delle piscine dell'area benessere dell'albergo) è di € 160,00 a persona.

Si tratta di un bel programma, tutto svolto nella zona di Montepulciano, che può interessare anche chi non è appassionato di auto d'epoca, ma intende semplicemente passare un bel fine settimana.

Per maggiori informazioni si potrà contattare il Rotary Club Chianciano - Chiusi - Montepulciano o telefonare al numero 336/537029.

LUOGHI, PERSONAGGI E AVVENIMENTI

1) Curriculum vitae del prof. Don Pino Picchierri

Il Prof. Don Pino Picchierri, salesiano, docente da molti anni di materie classiche (italiano, latino e greco) nei licei ed attualmente insegnante al liceo scientifico San Benedetto di Parma, è stato socio onorario del Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca.

In possesso di una notevole cultura umanistica, si interessa anche di problemi etici, sui quali ha tenuto conferenze ed ha partecipato ad importanti convegni.

2) Curriculum vitae dell'avv. Paolo Buzzi

L'avv. Paolo Buzzi nasce a Collecchio (PR), il 23 novembre 1958. Diplomato in maturità classica nel 1977, è assunto nello stesso anno dall'Università degli Studi di Parma in qualità di tecnico amministrativo.

Consegue la laurea in Giurisprudenza nel 1985 e, dopo alcuni anni, espleta il periodo di praticantato legale divenendo avvocato nel 1999.

Dimessosi dalle dipendenze dell'Università nel 2000, esercita dallo stesso anno la professione di avvocato presso il Foro di Parma.

Nel 2002 è stato candidato nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Parma ed eletto consigliere nel gruppo di Forza Italia, nel quale ha rivestito la carica di Capogruppo. Diventa vicesindaco nel 2004 con deleghe al bilancio e patrimonio mobiliare (Società).

Dopo le elezioni amministrative per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale del giugno 2007, è stato riconfermato dal nuovo sindaco, Pietro Vignali, vice sindaco di Parma.

La realizzazione delle opere pubbliche rientra tra le nuove deleghe a lui assegnate.

3) Mostra di Rembrandt

La Fondazione Magnani Rocca ha organizzato una raffinata esposizione di incisioni provenienti dal Petit Palais, Musées de Beaux - Arts de la Ville de Paris.

La raccolta fu messa insieme nell'800 dai fratelli Dutuit, appassionati collezionisti, originari di Rouen.

Comprende ritratti e autoritratti, soggetti biblici, mitologici e di genere, paesaggi realistici e dell'anima che, ripercorrendo l'intera vita artistica del grande pittore olandese, ci portano a scoprire i suoi più grandi capolavori.

Rembrandt Van Rjin nasce il 15 luglio 1606 a Leida, in Olanda, nono dei 10 figli di un benestante mugnaio.

Iscritto per pochi mesi la Facoltà di lettere dell'Università di Leida, per seguire la sua vocazione, frequenta per tre anni come apprendista un pittore locale, Jacob Isacsz Van Swanenburg, artista di cultura italianeggiante, che aveva lavorato per 25 anni a Napoli. Successivamente passa nella bottega di Pieter Lastman ad Amsterdam, anch'esso con forti influenze italiane.

Diventa un notissimo ritrattista, ma è autore anche di opere di diverso genere, che dal 1633 inizia a firmare con il suo solo nome di battesimo, "Rembrandt", con il quale è oggi universalmente conosciuto.

Il 4 ottobre 1669, ormai notissimo in tutta Europa (le opere gli vengono commissionate da istituzioni e privati di ogni nazione europea, compresa l'Italia), Rembrandt muore, all'età di 63 anni, in difficili condizioni economiche e finanziarie, lasciando incompiuto il suo ultimo dipinto, "Simone e Gesù al tempio".

**-- IL ROTARY CLUB PARMA NEGLI ANNI
VENTI DEL XX sec. ---
A cura di Vincenzo Banzola**

Nel precedente bollettino abbiamo accennato alla relazione del presidente-podestà Mantovani del marzo 1927 sulle opere di risanamento dell'Oltretorrente che avrebbero trovato un epilogo concreto l'anno successivo con la legge dello Stato 21 giugno 1928 n. 1583.

Vale la pena di proseguire la lettura dell'opuscolo, di autore ignoto, edito dalla tipografia Zafferri, dal titolo *Duce! Parma Vecchia chiede al fascismo la propria resurrezione*. L'analisi delle condizioni umane degli abitanti del quartiere parte da una constatazione non propriamente igienica. «Al disopra dei mali della miseria, delle orribili abitazioni anguste, delle strade maltenute, dei fondachi uggiosi, delle nauseabonde latrine, dei vasti agglomerati demografici era diffusa una malattia anche più grave, derivante in gran parte dai legittimi malcontenti per l'abbandono in cui era lasciato l'Oltretorrente, ossia quasi metà della popolazione nostra: la malattia della politica». Praticamente il tutto si risolse in consistenti demolizioni e nella creazione dei cosiddetti "Capannoni" che null'altro dovevano essere che baracche parcheggio provvisorie per la parte più povera della popolazione escomiata e che invece divennero veri e propri ghetti con elevato grado di promiscuità. La provvisorietà durò fino alla fine degli anni sessanta. L'opuscolo contiene un'analisi del carattere degli allora abitanti dell'Oltretorrente che risponde ad una certa obiettività e che val la pena di riportare: «La misura politica dell'Oltretorrente è data dagli uomini rappresentativi che essa amò e ai quali fu fedele fino al 1914: Giovanni Mariotti ora Vicepresidente al Senato e Alceste De Ambris ora fuoriuscito, Sindaco della città per tanti anni il primo, uomo d'ordine e vagamente democratico, condottiero sindacalista il secondo, rivoluzionario senza riserve dello stile di Cipriani. La gente di oltre i ponti voleva bene con la stessa sincerità al capo bonario di rango borghese, paterno, indulgente ai

suoi capricci, ed al capo proletario, dall'eloquenza rude e pittoresca, nemico intransigente della borghesia, condottiero di scioperi e sommosse. Dicevano: in tempo di pace con Mariotti e in tempo di guerra con De Ambris. Era in fondo ancora e sempre l'Oltretorrente che disprezzava i cortigiani e che amava la Duchessa; che odia i poliziotti e che vuol bene al Commissario; che innalza le barricate e che accoglie il generale con applausi; che butta dalle scale l'esattore delle tasse e riverisce il signor Sindaco; che ha abbattuto altari e cappelle e ha idolatrato alcuni parroci».

Vincenzo Banzola

TANTI AUGURI A:

Emanuele Gatteschi

Antonio Maselli

Giuseppe Rodolfi

INIZIATIVA ROTARY PARMA E ROTARACT

RASSEGNA STAMPA



Giovannino: lo studente ribelle del Maria Luigia

Fra i documenti dell'archivio scolastico una nota di demerito e locandine teatrali

Caterina Zanirato

Una mostra per parlare di Giovannino Guareschi sotto un diverso aspetto: quello di studente, quando ancora frequentava il Convitto nazionale Maria Luigia, dal 1920 al 1925. Il Rotary club di Parma, in collaborazione con i giovani del Rotaract, ha voluto dedicare a una delle figure principali del duemila una serata, proprio all'interno della sua scuola, con esposti i documenti ritrovati nell'archivio scolastico e riordinati dal docente Roberto Silva, con la collaborazione degli studenti dell'attuale 5^aA del liceo scientifico.

L'esposizione si chiama per l'appunto «Il Gramigna: l'ultimo della classe». È un percorso quanto mai curioso, che parte dalla domanda di iscrizione presentata dai genitori di Giovannino nel 1920, passa per una nota di demerito - il piccolo Guareschi chiedeva troppo insistentemente di andare in bagno -, alcune locandine di spettacoli teatrali dove faceva l'attore, e i docu-

menti presentati per il ritiro del giovane dal collegio, nel 1925, quando la crisi economica investì la sua famiglia.

«Già da queste piccole cose si posso delineare alcuni tratti della personalità di Guareschi - spiega Silva -. Era vivace, con il senso dell'umorismo spiccato, non amava le regole e sapeva coinvolgere molto bene i suoi compagni nelle sue attività».

A fianco di Silva, poi, ha raccontato l'importanza di Guareschi nella storia italiana Marco Ferrazzoli, autore del libro «Non solo Don Camillo», edito da L'uomo libero (www.luomolibero.it). «Nel testo parlo di Guareschi come intellettuale civile - commenta Ferrazzoli, capo ufficio stampa del Cnr di Roma - considerando particolari episodi. Nel '46 sostiene la monarchia nel referendum istituzionale. Nelle elezioni del '48 contribuisce alla vittoria democristiana. Nel '53 finisce in carcere per diffamazione verso De Gasperi ed Einaudi. Quello che voglio dire - aggiunge - è che Guareschi non è solo l'autore di romanzi famosissimi che hanno ispirato la cinematografia italiana: è un autore centrale, un giornalista politico fondamentale e un raro esempio di coerenza umana e intellettuale». ♦

ROTARY IL VOLONTARIATO ALL'ESTERO

Benassi, medico per le strade del mondo



Incontro Luigi Benassi con il presidente del Rotary, Renzo Menoni.

Luigi Benassi, medico parmigiano, è davvero lungo.

Da tempo infatti questo rinomato professionista trascorre uno o due mesi all'anno nei Paesi in via di sviluppo, condividendo la propria esperienza con i medici e gli infermieri locali, per renderli autonomi.

Nei giorni scorsi Benassi ha parlato dei suoi viaggi come volontario in un pranzo conviviale del Rotary club, all'hotel Stendhal. «Come medico - ha spiegato - ho sentito il dovere di andare a portare le mie capacità fuori dal nostro territorio.

Le motivazioni per chi fa questo tipo di scelta, possono essere molteplici: umanitarie, religiose e, come nel mio caso, professionali».

La missione del '92, in Somalia, è di quelle che lasciano il segno.

ritorno in Africa, nel Nord dell'Etiopia. Benassi opera poi nel '95 a Shallaà, il paese «adottato» dalla ong parmigiana «Parma per gli altri», nel Sud dell'Etiopia.

Dopo la Colombia e il Kenya è il momento del Paraguay; l'ultimo viaggio risale invece allo scorso anno, al lago Turkana (Kenya). «In queste esperienze - ha commentato Benassi - noi medici italiani lavoravamo fianco a fianco con quelli locali. Nonostante all'inizio ci fosse un po' di freddezza nei nostri confronti, poi si creavano degli ottimi rapporti». In chiusura dell'intervento, il medico ha infine spiegato il valore di questi servizi con le parole di Rigoberta Menchù.

«A cosa è servito tutto questo? - ha concluso - forse a offrire una goccia di speranza in un mare di bisogno». ♦

INCONTRO CRISTINA NONINO OSPITE DELL'INTERCLUB ROTARY PARMA E ACCADI

Distillati, passione e successi

Stefano Reola

La passione, nel For East italiano, ha radici ben più profonde del boom: è il gusto, non per tutti è l'unico ma con cui contornarsi a fine anno. Non si aggherrebbero altrimenti gli occhi del mondo puntati sulla grappa «Noelino», azienda-famiglia fruibila di distillatori dal 1867.

A cena con la Nonino
Cristina Noelino, una delle tre

sorelle della quinta generazione, è stata ospite (allo Star Hotel Du Parc) dell'Interclub Rotary Parma e dell'Accademia della Cucina Bassa Parmense. Una cena originale, complessivamente fruttuosa e vino sono stati messi alla

porta. A tavola, con i piatti di portata, solo grappa. O meglio: solo distillati. Perché la grappa, come il vino, non è una sola. Con i suoi, per l'aperitivo, Amaro No-



Incontro Cristina Noelino con i promotori

sino Quintessenza, con la crepe farcite Acquasile di frutta prima (nella quale Cristina Noelino ha aperto una digressione storica, essendo una scottinista di famiglia), con la spalla cotta di San Secondo, Un Monopoli di Frangolino (la portina del

genesi) e i formaggi cotti in la grappa Gioiello Noelino Distillato di miele di Casavero (erano solo due, ma si fermerebbe il più distillato, con lo zucchero di Noelino), con lo zabaione alla grappa di

Mozzino (la brucetta), con il brodo di discolato amaro, per terminare, grappa Riserva Arca di Noè.

Cristina Noelino dimostra

metà dei suoi 46 anni è conservata come i segreti di famiglia, tutta l'energia e la «cocciniglia» fruibila della mamma Giannina.

Segreti senza libri, traditi che si imparano solo «cucendo una mappo» in tempi di lavoro duro, come la mamma lei, da piccola, passava le ore e quarantava quarta grappa dare ai redattori, in cambio un'antica forma di beccuto ben radicata nella civiltà contadina, di cui la famiglia Noelino è affare.

Il suo intervento, dopo la maturazione del distillato, è stato un'armonia della passione quotidiana, e lei lo scendeva più volte, ed è ha potuto far cambiare idea a tre ministri rimasti sulla

tracciabile, ma ella, soprattutto «cena tutta la famiglia, non solo l'azienda».

La burocrazia

Questa dimensione, per la Noelino «è la vera marca in più dell'Italia», ma, dice, «avremmo spesso dimenticato, anzi intralciati dalla burocrazia romana».

Sono intervenuti anche Bruno Manzoni, presidente del Rotary, Massimo Gelati, delegato dell'Accademia della Cucina «Bassa Parmense» e Vittorio Brandes, nella doppia veste di prefetto rotariano e coordinatore regionale dell'Accademia.

Al tavolo, lo chef Roberto Remoni.



DISTRETTO 2070

Udienza Papale - Roma 3 giugno 2009

Il sottoscritto.....R.C.

parteciperà all' Udienza Papale del prossimo 3 giugno, accompagnato da:

.....
.....
.....
.....

Aderendo al programma:

- 1) Solo partecipazione all'udienza, raggiungendo Roma con mezzi propri.**
- 2) Trasferimento e pranzo organizzato dal Distretto: Euro 70,00 per persona**

3) Pernotto del giorno 2 giugno, trasferimento e pranzo: (costo da determinare in funzione dei partecipanti) anticipo 100,00 Euro per persona.

Per un totale di n. partecipanti

Contestualmente versa la somma di Euro.....relativa alle iscrizioni su indicate al Presidente del Club o suo incaricato.

Firma.....

Data.....

N.B.: L'iscrizione è nominativa e non sostituibile, dovendo dare alle Autorità Vaticane la lista dei partecipanti in anticipo.

L'accoglimento della domanda, stante il numero chiuso assegnatoci, sarà subordinato alla data di pervenimento della scheda di prenotazione, corredata da attestazione del pagamento.